

Teatro: un mosaico di colori e suoni

Successo per la performance di Karim Galici



19:34 22 dicembre 2018- NEWS - **Redazione ANSA** - CAGLIARI

Si è chiuso con un successo lo spettacolo itinerante e multimediale ideato e diretto dal regista Karim Galici e prodotto dalla Cooperativa Sociale Il Sicomoro Onlus. "In a Mosaic World" è un ideale viaggio attraverso quattro continenti tra le vie della Marina e l'ex Manifattura Tabacchi di Cagliari.

Il "benvenuto" di una figura femminile, vagamente androgina, che incarna l'umanità, interpretata dall'attrice e tanguera Monica Spanu, poi la partenza dal "lago salato" in granito su cui spiccano le sculture di Costantino Nivola, sotto il Palazzo del Consiglio Regionale della Sardegna. Performer e spettatori a bordo di simboliche imbarcazioni, disegnate con semplici funi, attraversano a ritmo di danza lo storico quartiere di fronte al porto per "approdare" nell'Officina dell'ex Manifattura Tabacchi, trasformata in suggestiva "città mosaico" con le fantasiose scenografie di gusto orientaleggiante ideate come maschere e costumi da Marco Nateri.

Le videoinstallazioni, tra aromi e sapori, parole e musiche delle diverse regioni del pianeta. Sulle pareti della varie "stanze" si proiettano i volti e le storie dei migranti, una sintesi delle centinaia di testimonianze raccolte in Europa e in giro per il mondo: vite in transito, donne e uomini in fuga da guerre, carestie e persecuzioni o dalla miseria e dalla fame o spinti da ragioni di studio o di lavoro come dal desiderio di confrontarsi e conoscere altri popoli e altre culture.

Tra i protagonisti la danzatrice e performer inglese Alexandra Baybutt e l'eclettica danzatrice, cantante e attrice Caterina Genta, il giovane attore e danzatore ivoriano Kalil Kone, già protagonista del film "Fiore Gemello", l'artista colombiano Andres Gutierrez e lo stesso Karim Galici nel ruolo del "nostromo".

Un'avventura a misura di singolo spettatore, in una dimensione multisensoriale impreziosita dai racconti e dalle visioni di paesi lontani, con un finale tra canti e danze, al suono della kora di M Jali Suso. Una colorata e coinvolgente "festa" dei popoli per ritrovare il vero senso dell'umanità.